



# COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO

Provincia di Lodi

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima convocazione

NR. 37 DEL 14/12/2016

**ORIGINALE**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DI SAN ROCCO AL PORTO E GUARDAMIGLIO

L'anno duemilasedici addì quattordici del mese di Dicembre, alle ore 21:00, presso la Sala Consiglio, per decisione del Sindaco e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente
MAZZOCCHI PASQUALE	X	
CONTARDI ILARIA	X	
FORNAROLI ARIANNA	X	
FACCINI ALESSANDRO	X	
MONTANARI PIETRO	X	
ZILOCCHI CARLO	X	
PRADELLI ANNA	X	

Componente	Presente	Assente
CICERI RAFFAELLA	X	
CAVANNA DAFNE	X	
BOSONI GIANFRANCO	X	
FAVA SARA	X	
SPELTA CLAUDIO	X	
FILIPPUCCI CLAUDIO	X	

Numero totale **PRESENTI: 13** – **ASSENTI: 0**

Assessore esterno senza diritto di voto: GIANNUZZI ANGELO

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA ANGELINA MARANO, Segretario Generale del Comune.

Il sig. MAZZOCCHI PASQUALE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'assessore Montanari;

Premesso che:

- l'art.15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art.108 D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art.2, co.2, lett b) della Legge Regionale 22 Maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali";
- la Regione Lombardia in ottemperanza all'art.108 del D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 e della Legge Regionale 22 Maggio 2004 n.16 ha promulgato, mediante la D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007 le linee guida che siano di supporto a Comuni e Province nella redazione dei piani di Emergenza;

Richiamate:

- la D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007 con cui è stata approvata, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la revisione della "Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali";
- la Legge 12 luglio 2012, n.100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- la D.G.R. X/4599 del 17.12.2015 "Aggiornamento e revisione della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile"

Considerato che:

- il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;

Evidenziato che

- rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale la realizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni in grado di cooperare a livello comunale e con enti sovra-comunali;

- il piano rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

- Vista la delibera G.C. 52/2016 è stato dato mandato all'Ufficio Tecnico affinché provvedesse ad individuare un professionista abilitato per l'assistenza alla redazione del Piano di Emergenza Intercomunale di San Rocco al Porto e Guardamiglio;

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**

-Vista la Determinazione 135/2016 del Responsabile dell'Area Tecnica con la quale è stato affidato il servizio di assistenza tecnica alla redazione del Piano di Emergenza alla ditta Weproject di Brescia;

Vista la bozza del Piano intercomunale di Protezione Civile trasmesso dalla suddetta ditta con nota prot. 7570 del 02/11/2016 costituito dai seguenti elaborati:

- **Linee operative generali:**

- RELAZIONE

- Premessa
- Inquadramento
- Analisi della pericolosità
- Sintesi delle aree e delle strutture strategiche e critiche
- Viabilità
- Scenari di rischio intercomunali
- Rischio idraulico
- Rischio incidenti stradali, trasporto merci pericolose, paralisi del traffico
- Metodi di preannuncio e modelli di intervento
- Rischio idraulico
- Paralisi traffico automobilistico
- Altri rischi
- Struttura intercomunale di Protezione Civile
- Coordinamento intercomunale di Protezione Civile
- Comunicazione
- Rubrica
- Glossario

- ALLEGATI

- Modulistica

- ALLEGATI CARTOGRAFICI

- Tav.01 – Inquadramento
- Tav.02a- Pericolo idraulico
- Tav.02b- Pericolo incendio boschivo
- Tav.02c- Pericolo RIR
- Tav.02d- Pericolo sismico
- Tav.02e- Pericolo incidenti stradali
- Tav.02f- Pericolo epidemie zootecniche
- Tav.03a- Sistema insediativo
- Tav.03b- Viabilità
- Tav.04a- Scenario di Rischio a
- Tav.04b- Scenario di Rischio b
- Tav.04c- Scenario di Rischio c

- **Piano di emergenza comunale**

## ○RELAZIONE

- A – PARTE GENERALE
  - 1) Introduzione A arte generale
  - 2) Inquadramento
    - 2.1) Inquadramento geografico e principali caratteristiche del territorio
    - 2.2) Inquadramento demografico
    - 2.3) Inquadramento climatico
    - 2.4) Pianificazione territoriale comunale vigente
  - 3) Analisi della pericolosità
    - 3.1) Pericolo idraulico/idrogeologico
    - 3.2) Pericolo incendio boschivo
    - 3.3) Pericolo industrie a rischio
    - 3.4) Pericolo sismico
    - 3.5) Pericolo incidenti stradali
    - 3.6) Pericolo epidemie zootecniche
  - 4) Analisi del tessuto urbanizzato
    - 4.1) Strutture critiche
    - 4.2) Strutture strategiche
    - 4.3) Aree di emergenza
    - 4.4) strutture ricettive
    - 4.5) Elisuperfici
    - 4.6) Viabilità
    - 4.7) Lifelines
  - 5) Scenari di rischio
- B – LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE
  - 6) Lineamenti della pianificazione
- C – MODELLO DI INTERVENTO
  - 7) Unità di crisi locale
  - 8) Risorse umane e strumentali
  - 9) Metodi di preannuncio e modelli di intervento
    - 9.1) Modelli di intervento
    - 9.3) Matrice attività-responsabilità
  - 10) Modulistica
  - 11) Aggiornamento e comunicazione
    - 11.1) Aggiornamento del piano di emergenza comunale
    - 11.2) Comunicazione
  - 12) Rubrica
  - 13) Glossario

## ○ALLEGATI

- Elenco residenti per via

## ○ALLEGATI CARTOGRAFICI:

- Tavola n. 01 - Inquadramento territoriale
- Tavola n. 2a – Pericolo idraulico e idrogeologico
- Tavola n. 2b – Pericolo incendio boschivo
- Tavola n. 2c – Pericolo industrie RIR
- Tavola n. 2d – Pericolo sismico
- Tavola n. 2e – Pericolo incidenti
- Tavola n. 2f – Pericolo epidemie zootecniche
- Tavola n. 3a – Sistema insediativo
- Tavola n. 3b – Viabilità

- Tavola n. 3c – Lifelines - Acquedotto
- Tavola n. 3d – Lifelines – Elettrodotta
- Tavola n. 3e – Lifelines - Gas
- Tavola n. 3f – Lifelines - Rete fognaria

Valutato che il Piano d'emergenza intercomunale così come predisposto è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione comunale;

Visto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole previsto dall'art. 49 c. 1 D.Lgs 267/2000, che viene allegato.

### **Il consiglio comunale**

Uditi i seguenti interventi:

il consigliere Spelta pone l'accento sulla centralità della formazione dei volontari , necessaria per la tempestività e l'efficacia degli interventi;

Ritiene che il ROC ( Responsabile operativo comunale) abbia un cumulo di funzioni e responsabilità eccessivo e che sia necessario prevedere la figura di un sostituto;

Infine ritiene che la valutazione dei rischi non sia completa ( ad esempio è carente in materia di rischi legati agli elettrodotti)

Risponde il consigliere Montanari:

i ROC sono due , uno per Guardamiglio ed uno per San Rocco e sono intercambiabili;

il Piano proposto è un punto di partenza; esso sarà sviluppato anche facendo tesori degli spunti emersi nel corso della discussione in consiglio.

Con voti favorevoli 9 e 4 astenuti ( Spelta, Fava, Filippucci e Bosoni) resi per alzata di mano

### **DELIBERA**

di approvare, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano di Emergenza Comunale così come depositato agli atti dell'ufficio tecnico comunale;

- di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Comunale, quale strumento di pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi sul territorio del Comune di San Rocco al Porto;

- di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato;

- di trasmettere il Piano ed i relativi elaborati alla Regione Lombardia, alla Provincia di Lodi e alla Prefettura di Lodi, per le opportune validazioni ed approvazioni.

Successivamente , con voti favorevoli 9 e 4 astenuti ( Spelta, Fava, Filippucci e Bosoni) resi per alzata di mano

Il consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**



Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Mazzocchi Pasquale

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Angelina Marano